

Da: PEC Fps onlus [mailto:fondazionepromozionesociale@pec.it]

Inviato: martedì 30 maggio 2017 10:53

A: (...)

Oggetto: Spaventoso elenco di terribili sevizie inflitte da operatori a persone ricoverate nella struttura "La Consolata" di Borgo d'Ale (Vc) e richiesta di urgentissime iniziative

<p>CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base 10124 TORINO - Via Artisti, 36 Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95 e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it <i>Funziona ininterrottamente dal 1970</i></p>	 <p>Via Artisti 36 - 10124 Torino Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595 info@fondazionepromozionesociale.it www.fondazionepromozionesociale.it</p>
---	--

- Egr. Mauro Laus, Presidente del Consiglio regionale del Piemonte
- Egr. Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta della Regione Piemonte
- Egr. Nino Boeti, Vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte
- Egr. Daniela Ruffino, Vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte
- Egr. Aldo Reschigna, Vicepresidente della Giunta della Regione Piemonte
- Egr. Antonio Saitta, Assessore regionale alla sanità della Regione Piemonte
- Egr. Augusto Ferrari, Assessore regionale alle politiche sociali della Regione Piemonte
- Egr. Presidenti e Componenti delle Commissioni sanità e assistenza della Regione Piemonte
- Egr. Sindaci dei Comuni del Piemonte con popolazione superiore a 10mila abitanti
- Egr. Presidenti e Direttori degli Enti gestori delle attività socio-assistenziali del Piemonte
- Egr. Ordini dei Medici del Piemonte
- Egr. Difensore civico della Regione Piemonte

Oggetto: Spaventoso elenco delle terribili sevizie inflitte da operatori alle persone ricoverate nella struttura "La Consolata" di Borgo d'Ale (Vercelli) e richiesta di urgentissime e concrete iniziative

Dalla relazione 2016 del Difensore civico della Regione Piemonte alleghiamo il capitolo relativo ai "Maltrattamenti e abusi sull'assistenza ai non autosufficienti" in cui viene evidenziato che si tratta «*di una situazione di estrema gravità all'interno della struttura caratterizzata da continue costanti violenze fisiche, talora efferate, commesse da numerosi operatori e infermieri nei confronti di più ricoverati portatori di gravissime disabilità fisiche e psichiche*».

Da notare che, come era stato segnalato su "Repubblica.it", Cronaca, dell'8 marzo 2016 oltre agli arresti degli operatori della sopra citata struttura "La Consolata", «*il Gip di Vercelli ha rinviato a giudizio 5 persone con l'accusa di maltrattamenti. Gli*

episodi risalgono al 3 febbraio 2016 e si sarebbero consumati all'interno della comunità terapeutica per minori "Domus Alba" di Alice Castello, struttura gestita da "Sereni Orizzonti" a pochi chilometri dalla clinica degli orrori di Borgo d'Ale», clinica gestita anch'essa da "Sereni Orizzonti".

In merito ai terribili fatti sopra citati chiediamo alle Autorità regionali in indirizzo quanto segue:

- 1) la situazione è stata esaminata dal Consiglio regionale, dalla Commissione sanità e assistenza dello stesso Consiglio, dalla Giunta regionale e dai competenti Assessori? In caso affermativo quali sono state le decisioni assunte? Possiamo avere copia dei relativi atti? Se la situazione non è stata presa in esame (dalla pubblicazione su "Repubblica.it" è trascorso più di un anno!) quale giudizio devono dare i cittadini di fronte al disinteresse delle Autorità preposte alla corretta erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie alle persone impossibilitate di auto-difendersi?
- 2) in base a quali provvedimenti della Giunta della Regione Piemonte la struttura "La Consolata" di Borgo d'Ale ha assunto la denominazione di presidio socio-assistenziale "La Quercia" «composto» (cfr. allegato) «*da quattro nuclei suddivisi in base alle patologie, di cui uno destinato a disabili adulti psichiatrici e uno specifico per i malati di Alzheimer studiato appositamente per gestire persone che hanno gravi problemi di disorientamento spazio-temporale*»?
- 3) nella struttura "La Quercia" continuano ad essere ricoverati gli stessi malati che hanno subito i terribili maltrattamenti segnalati dal Difensore civico della Regione Piemonte?
- 4) lavorano a "La Quercia" anche gli operatori presenti nella struttura "La Consolata" che, pur non essendo stati coinvolti direttamente nei maltrattamenti dei ricoverati ne erano a conoscenza e non hanno segnalato alle Autorità i fatti a loro noti?
- 5) quali iniziative hanno assunto gli Assessori competenti per verificare se, come prescrive l'articolo 406 del Codice civile «*i responsabili dei Servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno, sono tenuti a proporre al Giudice tutelare il ricorso di cui all'articolo 407 o a fornirne comunque notizia al Pubblico ministero*», erano state inviate al Giudice tutelare le segnalazioni dei ricoverati non in grado, a causa della gravità delle loro condizioni di salute, di autotutelarsi e quindi necessitanti dell'aiuto di un tutore o di un amministratore di sostegno?
- 6) dalla citata relazione del Difensore civico della Regione Piemonte risulta che le terribili sevizie inferte ai ricoverati della struttura "La Consolata" sono state rilevate a seguito della denuncia dei familiari di una paziente. Al riguardo chiediamo che ci vengano comunicate le date in cui la Commissione di vigilanza è intervenuta dall'apertura di detta struttura e ci vengano fornite le relative relazioni;

- 7) gradiremmo anche sapere se i medici dei pazienti ricoverati presso “La Consolata” hanno rilevato esiti di lesioni e quali sono state le loro iniziative al riguardo;
- 8) chiediamo al Presidente della Giunta della Regione Piemonte di informarci in merito a:
 - segnalazione ai familiari, ai tutori e agli amministratori di sostegno dei ricoverati seviziati in merito al loro diritto di richiedere i danni all'Ente gestore de “La Consolata”;
 - richiesta allo stesso Ente gestore per il risarcimento del danno provocato all'immagine della Regione Piemonte;
- 9) analoghe sono le richieste che avanziamo alle Autorità in indirizzo in merito ai ricoverati, al personale e alla autorizzazione a funzionare della sopra citata comunità terapeutica per minori “Domus Alba” di Alice Castello, gestita anch'essa da “Sereni Orizzonti”.

Allego l'articolo “Strutture socio-sanitarie residenziali: accurata scelta del personale controlli semplici ed efficaci”, pubblicato sul n. 197, 2017 di “Prospettive assistenziali” con la speranza che vengano attuate le proposte ivi contenute.

Resto in attesa di risposte da parte delle Autorità in indirizzo e porgo cordiali saluti.

Maria Grazia Breda

Fondazione promozione sociale onlus
Via Artisti 36 – 10124 Torino
Tel. 011 8124469 Fax 011 8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it